

MANUALE DI AUTODIFESA CONTRO IL MALTRATTAMENTO DEI SOLDI



CAMPAGNA SOCIALE CONTRO IL MALTRATTAMENTO DEI SOLDI





Società di Gestione del Risparmio

DIECI MOSSE PER INVESTIRE AL MEGLIO I TUOI RISPARMI E IMPARARE A DIFENDERLI.

Perché un manuale di autodifesa contro il maltrattamento dei soldi? 4

LE MOSSE

- 1 Obiettivo rendimento? Inizia a fare attenzione ai costi 6
- 2 Rischio: se lo conosci lo gestisci 9
- 3 Non comprare quel che non capisci 12
- 4 Quando vendere diventa un problema 15
- 5 Non scegliere il passato 18
- 6 Diversifica, ma con moderazione 21
- 7 Dai tempo al tempo 24
- 8 Domina l'emozione: la paura uccide la mente 27
- 9 Mercati e fondi di caffè: evita le previsioni 30
- 10 Investi, non giocare 33

Perché un manuale di autodifesa contro il maltrattamento dei soldi?

Prendersi cura dei propri risparmi sembra un'impresa impossibile. I nostri soldi sono costantemente aggrediti da costi spropositati, commissioni nascoste, falsi miti e luoghi comuni, e purtroppo non ce ne rendiamo conto se non quando è oramai troppo tardi. Questo perché la finanza ci viene presentata come un argomento complesso, noioso e alla fine il consiglio che riceviamo è di fidarsi ed affidarsi a chi si definisce "esperto".

Ci troviamo quindi sommersi da proposizioni commerciali estremamente allettanti nella confezione ma che sono poi smentite nella sostanza da eventi "inattesi" e costi nascosti. Siamo spesso impreparati a scegliere tra i diversi prodotti finanziari quelli di cui veramente abbiamo bisogno e finiamo per acquistare prodotti costosi e inefficaci, solo perché sono i primi (o gli unici) che ci vengono proposti. Oppure reagiamo a questa situazione con una forte diffidenza nei confronti degli strumenti finanziari, rinunciando a investire i nostri risparmi, accontentandoci di tenere la liquidità sul conto corrente. Il nemico? La finanza. O meglio: un "certo modo" di fare finanza.

In effetti i temi in finanza sono tanti, ma come in molte occasioni della nostra vita, con poco sforzo e applicando un po' di buon senso, possiamo imparare a scegliere e soprattutto a fare le domande giuste. Il tempo e lo sforzo richiesti non sono tanto più grandi di quelli che servono per scegliere il piano tariffario più adatto alle nostre esigenze o il modello di smartphone migliore. Serve solamente interessarsi, prendersene cura è semplice: tenere a mente anche solo 10 suggerimenti può già fare tanto.

Poche regole, alcune domande e il mondo della finanza risulterà meno oscuro di quanto non ci vogliono fare credere.

Teniamo in mente che investire è importante perché ci dà modo di far crescere il nostro denaro nel tempo, pianificando e costruendo la nostra indipendenza finanziaria in vista di progetti futuri. Investire non significa diventare ricchi velocemente, ma perseguire l'obiettivo di ottenere un rendimento sul capitale investito con metodo e costanza, al netto delle tasse e dell'inflazione. È opportuno iniziare a investire il più presto possibile e l'ideale è farlo a piccoli passi. È importante diffidare di chi chiede la vostra fiducia senza spiegare, raccontando che la finanza è difficile e complessa.

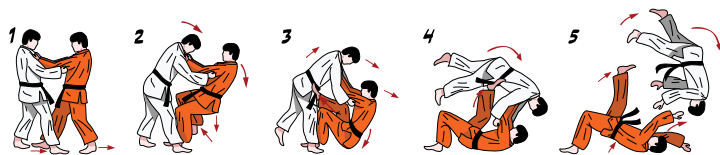
AcomeA SGR ha realizzato questo manuale in cui sono raccolte le prime dieci mosse da tenere in mente ogni volta che si decide di effettuare un investimento.

Dieci mosse semplici basate anche sul buon senso: come quello che usiamo nella vita di tutti i giorni.

Dieci consigli per investire meglio i nostri risparmi e soprattutto imparare a difenderli. Dieci consigli su quali domande fare e quali comportamenti evitare.

PERCHÉ DIFENDERE I TUOI SOLDI È SEMPLICE. INIZIA ADESSO.

OBIETTIVO RENDIMENTO? INIZIA A FARE ATTENZIONE AI COSTI



Avvicinarsi al mondo degli investimenti crea spesso inquietudine perché, per quanto si possa essere esperti e attenti, ci sarà sempre una componente di incertezza legata al risultato. Tuttavia esiste **un fattore che ha un impatto certo e predeterminato sul rendimento: i costi**. Perché quindi non partire proprio da lì nel valutare un investimento?

I costi legati all'investimento possono essere molteplici. Prima di investire è bene quindi **avere un quadro completo di tutte le spese** che l'investimento "nasconde". È fondamentale capire:

- ➔ per quale servizio stai pagando;
- ➔ se tale servizio ti serve;
- ➔ se il suo costo è giustificato.

Lo strumento più economico non è necessariamente quello più adatto alle tue esigenze, ma è importante confrontare diversi prodotti e i relativi costi proposti dagli intermediari perché **ridurre le spese è il primo modo per tutelare il rendimento potenziale dell'investimento**.

Qualche esempio?

Alcuni prodotti richiedono il pagamento di una **COMMISSIONE D'INGRESSO (O DI SOTTOSCRIZIONE, O UPFRONT)**: significa che chi ti vende il prodotto, sia questo una polizza, un'obbligazione o un fondo comune, trattiene una quota del capitale che stai investendo. In tal modo, ipotizzando una commissione di ingresso del 4%, i tuoi 100 euro versati diventeranno subito 96. Visto in un'altra prospettiva, ciò significa che per iniziare ad avere un ritorno sul capitale iniziale, l'investimento dovrà rendere oltre il 4% (percentuale richiesta per recuperare le commissioni d'ingresso).

Esistono poi dei costi ricorrenti: nell'ambito dei fondi comuni di investimento è bene prendere in considerazione le **COMMISSIONI DI GESTIONE** e quelle **DI PERFORMANCE**. Le prime pagano il servizio di una gestione professionale e variano a seconda del tipo di fondo, ma incorporano anche un servizio di consulenza che ti deve essere fornito da chi vende il fondo (sia esso la tua banca, il tuo promotore finanziario o la stessa società di gestione). Gli ETF, ad esempio, sono fondi passivi che replicano un indice e non sono accompagnati da nessuna consulenza: quindi costano poco. Ti sei mai chiesto se il costo del tuo investimento è commisurato a ciò che hai in cambio? Le **COMMISSIONI DI PERFORMANCE** sono spesso dovute quando la gestione del fondo consegue dei buoni risultati, rispetto al benchmark; in questo caso è molto importante fare attenzione a come vengono calcolate.

Infine, per acquistare strumenti finanziari, come azioni, obbligazioni, BOT e BTP, la banca ti richiede di aprire un conto titoli. Il **COSTO DEL CONTO TITOLI** di solito è annuo e fisso. Ti consigliamo però di informarti e contrattare, in molte banche online è totalmente gratuito.



RISCHIO: SE LO CONOSCI LO GESTISCI

PILLOLA



LA PRIMA COMPONENTE CHE CONTRIBUISCE AL RENDIMENTO SONO I COSTI DEL PRODOTTO FINANZIARIO. ABITUATI A PORRE LA DOMANDA "QUANTO COSTA?" ANCHE IN BANCA O CON IL TUO CONSULENTE FINANZIARIO.

PAROLE CHIAVE



COMMISSIONI DI INGRESSO, DI USCITA, DI GESTIONE, DI PERFORMANCE, COSTO CONTO TITOLI.



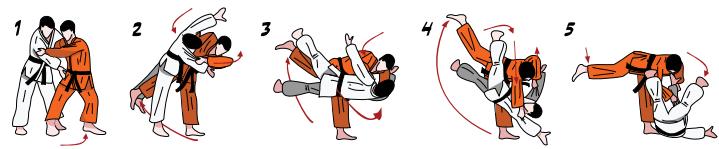
Difenditi con AcomeA

Con AcomeA sei libero di scegliere tra due classi di fondi comuni:

- la CLASSE A1 FULL SERVICE, con la quale hai a disposizione la qualità dei prodotti AcomeA con la consulenza personalizzata di un professionista.
- La CLASSE A2 SELF SERVICE, con la quale se sei autonomo nelle scelte di investimento puoi risparmiare fino al 55% delle commissioni di gestione acquistando direttamente online i nostri prodotti.

Per le commissioni di performance applichiamo il metodo dell'high-water mark senza reset in modo che queste vengano pagate solo quando il valore del fondo supera i massimi mai raggiunti.

L'acquisto online ha anche un altro vantaggio: niente conto titoli e dunque niente costo fisso.



Una delle prime regole della finanza è che **tra rendimento potenziale e rischio esiste una relazione positiva**: un investimento con un maggiore rendimento è associato ad attività con un maggiore rischio. **Nessuno strumento finanziario è totalmente privo di rischio**, poiché questo è una componente imprescindibile di ogni attività finanziaria. Queste considerazioni possono sembrare banali, eppure siamo tempestati da offerte commerciali che promettono di farci diventare ricchi in poco tempo e con bassissimi rischi, ad esempio facendo trading o investendo in prodotti esotici. Spesso si tratta di proposte molto più vicine a giochi e lotterie, dove il rendimento è puramente governato dal caso, piuttosto che a veri e propri investimenti.

Inoltre, molto spesso, avvicinandoci a un investimento commettiamo **l'errore di considerare il rischio nella sola accezione negativa di perdita potenziale**, eppure questo costituisce anche il mezzo, da gestire attentamente, attraverso cui è possibile nel tempo conseguire rendimenti superiori. Quindi, tenendo a mente che anche il rischio, così come il rendimento atteso, è una componente incerta del nostro investimento, è molto importante conoscere i tipi di rischio che caratterizzano un investimento.

Qualche esempio?

Esistono molte tipologie di rischio. Ma comprando un'attività finanziaria (azione, obbligazione, fondo comune, ETF, ...) ti esponi innanzitutto all'eventualità che il suo prezzo oscilli (verso il basso e verso l'alto) nel tempo. Questo rischio viene detto **VOLATILITÀ**. Azioni e obbligazioni a lunga scadenza hanno, di solito, una volatilità superiore rispetto a prodotti di liquidità e di mercato monetario. Quindi? Dovresti comprare solo strumenti a bassa volatilità? No, non è detto. L'importante è valutare per quanto tempo puoi tenere immobilizzato l'investimento (in altre parole qual è il tuo orizzonte temporale). Se volessi investire per 6 mesi/1 anno, scegliere un prodotto ad alta volatilità potrebbe essere un errore, in quanto è possibile che al momento della vendita il prezzo sia più basso e che tu incorra in una perdita. Al contrario, se il tuo orizzonte temporale è un po' più lungo, selezionare uno strumento con volatilità maggiore aumenta la probabilità di ottenere rendimenti più elevati. Altra interessante misura di rischio è il **MAX DRAWDOWN**. Termine complicato per indicare la misura della massima oscillazione negativa di un investimento dai suoi valori massimi. Succederà di nuovo? Anche questo non è detto, ma conoscere qual è stata la massima perdita storica è importante per **capire quanto sei disposto a rischiare** e prepararti psicologicamente a scenari che potresti dover affrontare.

PILLOLA

NON ESISTONO STRUMENTI FINANZIARI TOTALMENTE PRIVI DI RISCHIO. NON LO È NEPPURE UN CONTO CORRENTE. IL RISCHIO NON DEVE ESSERE EVITATO A TUTTI I COSTI MA DEVE ESSERE "GESTITO". È BENE ESSERE CONSAPEVOLI DEL RISCHIO CHE STAI ASSUMENDO SCEGLIENDO UN DETERMINATO INVESTIMENTO. IL RISCHIO PUÒ DIVENTARE UN'OPPORTUNITÀ DI RENDIMENTO, SE TU E CHI SI OCCUPA DEI TUOI INVESTIMENTI LO GESTITE BENE.

PAROLE CHIAVE

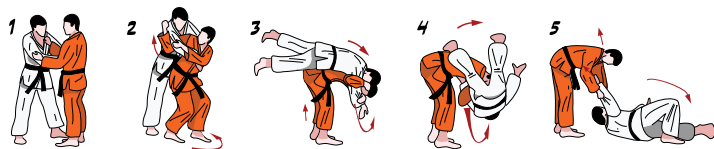
VOLATILITÀ, MAX DRAWDOWN.

Difenditi con AcomeA

In AcomeA gestiamo la volatilità attraverso un'attenta attività di analisi dei titoli e con un metodo di selezione distintivo, professionale e rigoroso. Prediligiamo un approccio detto *value investing*, ossia la ricerca di attività scambiate a prezzi inferiori rispetto a quello che valutiamo essere il loro effettivo valore, e operiamo spesso come investitori *contrarian*, investendo in controtendenza rispetto a quello che è il consenso sui mercati, che spesso si rivela sbagliato.

Non solo, AcomeA ti mette a disposizione un servizio in cui puoi applicare al tuo investimento in fondi una strategia *contrarian*: "raddoppia sul ribasso" che consente di trasformare le oscillazioni di mercato in opportunità di acquisto e di investire a livelli più bassi.

NON COMPRARE QUEL CHE NON CAPISCI



Spesso lo stesso risultato che speriamo di ottenere comprando un prodotto esotico è raggiungibile con **uno strumento più semplice ma di cui siamo in grado di capire la dinamica, il rischio e la struttura di costi**, evitando brutte e costose sorprese.

Prodotti più complessi, come obbligazioni strutturate e subordinate, opzioni e derivati, non sono prodotti nocivi in sé, ma potrebbero rispondere a esigenze molto più sofisticate di quelle della maggior parte dei risparmiatori. È proprio ciò che ci ricorda anche l'ESMA (European Securities and Markets Authority) nella sua "avvertenza per gli investitori" del 7 febbraio 2014.

È valido dunque il motto, famoso nell'ambiente, che invita a non comprare ciò che non si capisce.

Al momento dell'acquisto di un prodotto di investimento, quale che sia, è importante che tu ti chieda se questo soddisfa un tuo bisogno o piuttosto il bisogno di chi lo produce o lo vende (ricordati della prima mossa). La stessa Consob, l'autorità di vigilanza, ha recentemente denunciato come molto spesso i prodotti venduti rispondono maggiormente alle esigenze della rete di vendita che non a quelle del cliente (pag. 12 e 13 del Piano strategico Consob).

Conflitti di interesse e profitti a scapito dei tuoi soldi muovono banche, società di gestione del risparmio e distribuzione: la complessità dei prodotti è spesso lo strumento per mascherarli bene.

Attenzione però: anche prodotti in apparenza molto semplici sono in realtà trappole per i tuoi soldi.

Qualche esempio?

Purtroppo esiste un vasto "campionario" di strumenti di questo tipo. Per citarne uno basti pensare alla diffusione di **OBBLIGAZIONI SUBORDINATE** bancarie tra i risparmiatori italiani. Questi prodotti offrono un rendimento più elevato rispetto alle obbligazioni classiche, cosiddette *senior*, perché sono tra le prime a non venire onorate in caso di difficoltà dell'emittente. Banca d'Italia stima che oltre la metà delle obbligazioni subordinate emesse (circa 35 miliardi di euro) sia detenuta dalle famiglie italiane. Davvero la propensione al rischio delle famiglie, tipicamente molto bassa, ha spinto così tanto la domanda per questi prodotti o sono così diffusi perché sponsorizzati dalla rete commerciale degli stessi istituti di credito? Altrettanto minaccioso appare l'enorme successo dei **FONDI A CEDOLA "CERTA"**, sempre più diffusi tra i risparmiatori italiani, che stanno attirando molti investitori con la promessa della cedola garantita. Caratteristica allettante, salvo che in alcuni casi la cedola viene pagata usando il capitale dei sottoscrittori, che quindi a scadenza potrebbero trovarsi con un capitale inferiore a quello versato.



PILLOLA

LA COMPLESSITÀ NON È UN ELEMENTO NECESSARIO NÉ TANTO MENO UN VALORE, PER UN PRODOTTO DI INVESTIMENTO. RICORDATI CHE IL RISCHIO MAGGIORE DERIVA DAL COMPRARE QUALCOSA CHE NON CONOSCI. DIFFIDA DI CHI VUOLE VENDERTI QUALCOSA CHE NON CAPISCI TOTALMENTE O CHE NON TI VUOLE SPIEGARE, PROBABILMENTE NON NE HAI BISOGNO. ATTENZIONE PERÒ: MOLTI PRODOTTI CHE SEMBRANO SEMPLICI SONO IN REALTÀ TRAPPOLE PER I TUOI SOLDI.



PAROLE CHIAVE

OBBLIGAZIONI SUBORDINATE, FONDI A CEDOLA, CONSOB.



Difenditi con AcomeA

In AcomeA non seguiamo le mode creando il prodotto del momento, ma abbiamo una gamma di fondi comuni semplici e tutti di diritto italiano: mattoni di base in grado di soddisfare le esigenze della maggior parte degli investitori.

Inoltre, attraverso il blog [Risparmiamocelo!](#) ci proponiamo di denunciare prodotti nocivi della finanza e quelle situazioni che possono ledere i tuoi interessi di risparmiatore.



QUANDO VENDERE DIVENTA UN PROBLEMA



Quando si inizia a investire è bene porsi la domanda: "Per quanto tempo posso lasciare il mio denaro investito? Avrò bisogno di questi soldi a breve?". **L'orizzonte temporale di un investimento** dipenderà, oltre che dall'obiettivo che ci poniamo, anche da una valutazione delle nostre necessità finanziarie. Tuttavia, è sempre possibile che ci sia un **imprevisto** o un'emergenza inaspettata e che ci si trovi costretti a fare un disinvestimento prima del previsto.

È bene dunque considerare a quali condizioni, e a quali costi, è possibile gestire questa evenienza, per non vanificare i rendimenti realizzati o prospettati: in poche parole, valutare la liquidabilità dello strumento finanziario.

Qualche esempio?

Nel caso di uno strumento scambiato sul mercato, come un titolo azionario, è molto importante valutare il **VOLUME** giornaliero di scambi. Se questo è limitato, potresti trovarti in una situazione in cui è difficile vendere la tua posizione, se non a prezzi penalizzanti. Per le obbligazioni, le azioni con scambi "sottili" o gli ETF, infatti, il prezzo a cui acquisti lo strumento può essere decisamente più alto del prezzo al quale è possibile venderlo. Per altri strumenti sono addirittura previste **clausole di penalizzazione** per disincentivare la vendita del prodotto prima della scadenza: il caso tipico è rappresentato dalla **STRUTTURA DELLE CEDOLE** dei conti deposito e di alcuni **BUONI FRUTTIFERI POSTALI**. Questi prodotti offrono cedole crescenti nel tempo, per cui se decidessi di svincolare il capitale prima della scadenza otterresti un rendimento effettivo annuo inferiore a quello che avresti avuto portando il prodotto a scadenza, e spesso anche di un titolo di Stato equivalente. Per molte polizze, prodotti strutturati o derivati, non solo non esiste un mercato regolamentato in cui vengono scambiati, ma non sono negoziati in alcun mercato, quindi il prezzo è totalmente controllato dall'emittente/intermediario con cui hai deciso di concludere la transazione. Ciò significa che non esiste concorrenza e che il prezzo non rappresenta un valore di equilibrio, derivante dall'incontro di domanda e offerta. La vendita prima della scadenza di prodotti di questo tipo, quando possibile, avviene a condizioni decisamente penalizzanti. I **FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO** hanno il vantaggio di essere scambiati con un prezzo certo (la **quota**) pubblicato giornalmente su tutti i quotidiani e su internet. Occorre fare anche attenzione all'eventuale applicazione di **COMMISSIONI DI USCITA**.

PILLOLA

PIANIFICANDO IL TUO INVESTIMENTO TIENI IN CONSIDERAZIONE LE CONDIZIONI ALLE QUALI POTRAI VENDERE IL TUO PRODOTTO FINANZIARIO, PERCHÉ SPESSO QUESTA OPERAZIONE PUÒ RIVELARSI PIÙ COSTOSA DEL PREVISTO. FATTI LA DOMANDA: LO STRUMENTO HA UN PREZZO GIORNALIERO? ESISTE UN MERCATO DOVE LO STRUMENTO È NEGOZIATO? ESISTE UN PREZZO "UFFICIALE"? DIPENDI DA UN INTERMEDIARIO PER LA VENDITA? SONO APPLICATE COMMISSIONI D'USCITA?

PAROLE CHIAVE

VOLUME, PREZZO DENARO, PREZZO LETTERA, BUONI FRUTTIFERI POSTALI, FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO, COMMISSIONI DI USCITA, MERCATO REGOLAMENTATO, FONDI "A SCADENZA".

Difenditi con AcomeA

I fondi comuni di investimento sono scambiati giornalmente al prezzo della quota e questo garantisce la totale trasparenza sulle operazioni di acquisto e vendita. Inoltre AcomeA ha scelto di non applicare commissioni di uscita ai propri sottoscrittori *online*, non penalizzando quindi la scelta di rimborso sui fondi.

NON SCEGLIERE IL PASSATO



Acquistando un'azione o un fondo comune di investimento il primo elemento a cui l'investitore fa attenzione è la **PERFORMANCE** (il rendimento) **PASSATA**, soprattutto quella **RECENTE**. "I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri", recitano i *disclaimer* obbligatori sul materiale pubblicitario, ma molti finiscono irrimediabilmente per proporre o comprare quei titoli che sono già saliti molto, e per vendere quelli che sono scesi. Questo per il solo fatto di essere saliti o scesi.

Gli strumenti finanziari mostrano una dinamica contraria a quella della maggior parte degli altri prodotti, perché la domanda di un titolo o un fondo aumenta quando i prezzi aumentano, e viceversa diminuisce quando questi scendono. Ovviamente è psicologicamente difficile comprare un'azione o un'obbligazione con una performance passata scadente. Prova a riflettere però. Facendo un parallelo per niente azzardato, immagina di vedere in vetrina un capo di abbigliamento che ti piace in saldo: probabilmente avresti più voglia di comperarlo che non a prezzo pieno. Allo stesso modo, se un prodotto finanziario, come un'azione, avesse un prezzo più basso dovrebbe essere più interessante acquistarlo, non il contrario.

Guardare al solo rendimento passato è un po' come guidare guardando solo lo specchietto retrovisore.

Ciò detto, un rendimento positivo ripetuto nel tempo potrebbe

indicare, nel caso di un'azione, che l'azienda in questione è ben gestita e che cresce stabilmente, mentre, nel caso di un fondo comune di investimento, potrebbe essere un segnale di un buon metodo di una società di gestione del risparmio.

Diffida comunque delle **PROPOSIZIONI COMMERCIALI** incentrate solamente sul rendimento del recente passato, perché tale rendimento non è mai indipendente dal contesto in cui è stato conseguito.



Qualche esempio?

In quanti si sono fatti attrarre dai fondi o dai titoli tecnologici nella bolla di internet esplosa nel marzo del 2000? Ci sono moltissime società, cresciute a dismisura in quel periodo, che ora non esistono più. Fondi comuni specializzati (che andavano a ruba in quel periodo e che le SGR hanno creato ad hoc per cavalcare il trend e le mode) che non risaliranno mai ai valori di quel periodo. Eppure quei prodotti venivano lanciati e venduti sulla base dei rendimenti di quel settore, come se questo trend potesse durare per sempre, prescindendo dal reale valore delle aziende e delle economie.



PILLOLA

IL FATTO CHE UNO STRUMENTO FINANZIARIO ABBAIA AVUTO UN BUON – O UN CATTIVO – RENDIMENTO NON SIGNIFICA NECESSARIAMENTE CHE CONTINUERÀ COSÌ, NÉ CHE SIA MENO – O PIÙ – RISCHIOSO. NON FIDARTI SOLO DELLA PERFORMANCE PASSATA, MA DIFENDI I TUOI SOLDI VALUTANDO ANCHE LE CONDIZIONI DI MERCATO IN CUI È STATA CONSEGUITA E IL METODO DI GESTIONE CHE L'HA PRODOTTA.



PAROLE CHIAVE

PERFORMANCE, TREND, METODO.



Difenditi con AcomeA

Pur potendo contare su risultati di cui andiamo fieri, in AcomeA sappiamo che ogni momento di mercato è diverso e richiede di essere gestito con metodo e lungimiranza per riuscire in ogni contesto a cogliere le opportunità migliori che si presentano, indipendentemente dai successi passati. Abbiamo un metodo di investimento rigoroso che applichiamo con costanza e professionalità, per questo i nostri fondi sono solidi nel tempo.



DIVERSIFICA, MA CON MODERAZIONE



Diversificare gli investimenti è la prima regola per ridurre il rischio a cui ti esponi, ma occorre farlo con metodo. Diversificare significa non concentrare il proprio denaro in un unico strumento/mercato/settore/titolo: se l'investimento non andasse come sperato, il danno sarebbe contenuto. Ma attenzione: per diversificare non basta semplicemente acquistare un elevato numero di prodotti, occorre invece comprare prodotti il cui andamento è influenzato da fattori diversi (ossia prodotti con bassa correlazione).

Allo stesso tempo, **DIVERSIFICARE ECCESSIVAMENTE** può essere controproducente: fai attenzione a non parcellizzare troppo i tuoi investimenti, con il rischio di dimenticarti i risparmi parcheggiati in impieghi inefficienti e di moltiplicare i costi fissi.





Qualche esempio?

Se acquisti obbligazioni o azioni di due società italiane starai diversificando rispetto a quello che è il rischio specifico di ogni emittente, rispetto ai rischi tipici di mercato (azionario e obbligazionario), ma non rispetto a un eventuale fattore che può influenzare tutto il mercato italiano. Un caso classico il novembre del 2011: ai massimi dello spread (differenziale di rendimento) tra Italia e Germania, tutto il mercato italiano subì un'ondata di vendite pesanti (azioni, obbligazioni e titoli di Stato). Può accadere anche che strumenti (e mercati) apparentemente molto lontani, i cui prezzi in condizioni normali si muovono secondo dinamiche indipendenti, in condizioni di shock economici o di mercato subiscano una variazione nel loro comportamento abituale e inizino a muoversi nello stesso modo.



I piccoli e medi risparmiatori incontrano significative difficoltà a diversificare efficientemente con il "fai da te", perché questo richiede un **PATRIMONIO** elevato. I fondi comuni di investimento nascono proprio con l'obiettivo di permettere ai sottoscrittori di accedere a un investimento diversificato con una **DOTAZIONE DI CAPITALE** anche molto contenuta.



PILLOLA

NON METTERE TUTTE LE UOVA NELLO STESSO PANIERE. DIVERSIFICA I TUOI INVESTIMENTI CON L'OBIETTIVO DI RIDURRE IL RISCHIO E LA VOLATILITÀ DEL TUO INVESTIMENTO. SCEGLI DI NON CONCENTRARE I TUOI INVESTIMENTI, È POSSIBILE FARLO ANCHE CON PATRIMONI MOLTO PICCOLI.



PAROLE CHIAVE

CORRELAZIONE, RISCHIO, BOT, CRISI, PATRIMONIO.



Difenditi con AcomeA



I fondi comuni di investimento rappresentano lo strumento principe per avere un'ottima diversificazione anche con patrimoni piccoli. Con i fondi AcomeA puoi comporre il tuo portafoglio diversificato con il supporto del tuo consulente di fiducia o in autonomia: noi analizziamo le singole aziende e decidiamo in quali azioni e obbligazioni investire. Tutti i titoli dei fondi AcomeA sono pubblicati quotidianamente sul sito, riaggregati anche per settore, Paese e area geografica.

DAI TEMPO AL TEMPO



Iniziare a **investire il prima possibile** è una buona regola per due ragioni. La prima è che il rendimento di un investimento è migliore su un orizzonte temporale lungo. La seconda è che **investire a piccoli passi** elimina il rischio di scegliere un periodo storico/economico preciso in cui entrare sul mercato e distribuisce l'investimento su un periodo di tempo lungo. Piccoli passi possono essere anche piccoli importi: una piccola quota di reddito sottratta ai consumi correnti beneficia degli interessi e rendimenti maturati nel tempo e crea le basi per una maggiore stabilità finanziaria più avanti negli anni. **Investire significa soprattutto avere metodo, progettualità, perseveranza e pazienza.** Lascia lavorare il tempo, ma riconsidera periodicamente i tuoi investimenti: non è detto che le scelte di investimento fatte tempo addietro siano ancora necessariamente le migliori.

Qualche esempio?

Se hai acquistato un titolo azionario e successivamente il prezzo dell'azione è salito significativamente, allora potrebbe essere il momento di venderlo e acquistare un altro strumento che ha buone potenzialità a prezzi inferiori. Considerazioni simili valgono per la maggior parte degli strumenti finanziari. Inoltre ci sono prodotti finanziari che sono adatti in un determinato momento della vita di un investitore e che non lo saranno più con il passare degli anni e al cambiare delle condizioni personali. Per esempio, se a 20 anni è consigliabile allocare una parte importante del proprio risparmio a un investimento azionario, lo stesso non sarà più vero a 80 anni.



PILLOLA

IL TEMPO È UN ELEMENTO FONDAMENTALE PERCHÉ UN INVESTIMENTO DIA I SUOI FRUTTI. PER QUESTO È IMPORTANTE INIZIARE A RISPARMIARE QUANTO PRIMA, ANCHE CON PICCOLE CIFRE, E ALLO STESSO TEMPO MANTENERE SOTT'OCCHIO I TUOI INVESTIMENTI, RICONSIDERANDOLI PERIODICAMENTE, OPPURE SCEGLIENDO UNO STRUMENTO CHE SVOLGA QUESTO LAVORO AL POSTO TUO.



PAROLE CHIAVE

ORIZZONTE TEMPORALE, PAC, PIANIFICAZIONE.



Difenditi con AcomeA

AcomeA ti dà la possibilità di investire in fondi comuni già a partire da 5 euro attraverso Gimme5, un'app per smartphone semplice e sicura. La semplicità di Gimme5 abbatte le barriere che sono solitamente di ostacolo all'investimento: entità del risparmio, impegno ricorrente, costi e modulistica.

Puoi investire nei fondi AcomeA anche attraverso un PAC (Piano di Accumulo di Capitale), versando periodicamente importi anche contenuti, a partire da 50 euro. Per gestire invece il passare del tempo in modo automatico, scopri i nostri servizi.



DOMINA L'EMOTIVITÀ: LA PAURA UCCIDE LA MENTE



Uno degli elementi che più spesso pregiudica il risultato di un investimento sei tu. Il tuo comportamento può infatti vanificare un'ottima attività di pianificazione e scelta dell'investimento, se ti lasci guidare dall'emotività.

È facile ritenere sicuro un investimento che ha avuto nel recente passato un buon rendimento e, viceversa, ritenerne rischioso uno che ha avuto un rendimento negativo. È facile, ma è sbagliato! C'è inoltre **la tendenza a essere molto più sensibili alle perdite che non ai guadagni**: tendiamo a valutare il rischio in modo asimmetrico e a essere avversi non tanto al rischio in sé, quanto alle perdite. Tutto questo fa sì che non appena un investimento registra un rendimento negativo, siamo pronti a disinvestire, ritenendo che ci siamo già esposti a delle perdite e non siamo disposti a subirne di ulteriori. Questo comportamento, diffuso nella maggior parte degli investitori, è in realtà uno degli elementi che più spesso pregiudicano il rendimento effettivo degli investimenti. **SOCCOMBERE ALLA PROPRIA EMOTIVITÀ** porta a vendere uno strumento finanziario a prezzi inferiori a quello di acquisto, riportando quindi una perdita, e magari a ricomperarlo dopo un rialzo, in quanto riteniamo che sia finito un periodo di turbolenza.





Qualche esempio?

Immagina di scegliere di acquistare un titolo azionario perché ritieni che la società abbia delle buone prospettive di crescita, piuttosto che un fondo di investimento perché apprezzi il metodo di gestione della SGR. Successivamente però, in seguito a una correzione dei mercati, il prezzo dell'azione o il valore del fondo comune scendono (e tu registri una potenziale perdita). Se hai ritenuto che il prodotto fosse adatto alle tue esigenze prima, e se non si sono verificati eventi che cambiano questa considerazione, dovrebbe esserlo ancora di più quando lo puoi acquistare a un prezzo inferiore. Nella maggior parte dei casi, invece, molti a quel prezzo inferiore scelgono di vendere qualcosa che a un prezzo maggiore avevano deciso di acquistare.



PILLOLA

IL TUO COMPORTAMENTO PUÒ ANNULLARE I RENDIMENTI ANCHE DEL MIGLIORE STRUMENTO FINANZIARIO. NON FARTI GUIDARE DALL'EMOTIVITÀ NELLE SCELTE DI INVESTIMENTO E CONSIDERA TUTTE LE SOLUZIONI CHE POSSANO DARTI METODO E RAZIONALITÀ.



PAROLE CHIAVE

PERDITA, AVVERSIONE AL RISCHIO, RENDIMENTO, COMPORTAMENTO.

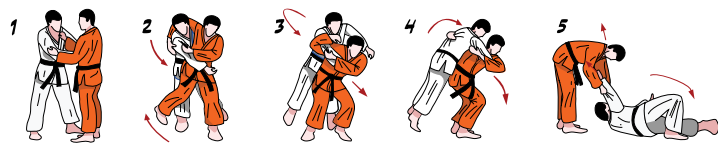


Difenditi con AcomeA



AcomeA ha ideato alcuni servizi che hanno come obiettivo quello di evitare di essere vittima dell'emotività e di mantenere le proprie scelte d'investimento coerenti con le proprie esigenze. Si tratta di "accessori" da applicare ai fondi che ti consentono di personalizzare la tua strategia di investimento.

MERCATI E FONDI DI CAFFÈ: EVITA LE PREVISIONI



Diffidiamo giustamente di chi si dice in grado di **prevedere il futuro**, leggendo le carte, la mano o i fondi di caffè. Quando si tratta però di previsioni circa l'andamento dei mercati, anche i più razionali tra noi, sono inclini a credere alla visione dell'economista o guru di turno. Ricordiamoci che **l'economia non è una scienza esatta** e che gli economisti formulano **PREVISIONI PUNTUALI** solo perché siamo noi a richiederle. È, infatti, molto rassicurante potersi affidare a qualcuno che ci dà informazioni "certe" sull'andamento di prezzi e tassi, ma è quasi sempre fuorviante. I mercati finanziari si rivelano, infatti, sistematicamente più complessi e imprevedibili di quanto le stime degli esperti riescano a tenere conto, con il risultato che la probabilità che le previsioni sui mercati si avverino non è maggiore di quella di ottenere testa tirando una moneta.

Ugualmente dannoso si rivela investire seguendo i consigli dei **MEDIA**: una volta che un evento attira la loro attenzione, solitamente si tratta di **un fenomeno già in atto da tempo** e il cui effetto è già incorporato nei prezzi degli strumenti finanziari. Il risultato è che investire dopo aver letto un titolo scritto a grandi lettere sul giornale ti porterà ad acquistare un prodotto il cui prezzo è già salito troppo o a vendere quando il prezzo è sceso. Inoltre, **L'ORIZZONTE TEMPORALE** rilevante per un giornale o un telegiornale è il quotidiano, mentre la notizia del giorno è spesso assolutamente irrilevante nell'ottica dell'investitore.

Qualche esempio?

Ci sono economisti la cui fama si è fondata su previsioni corrette dei mercati, ma ve ne sono molti di più che hanno fatto stime che si sono poi rivelate completamente infondate. Gli stessi economisti che hanno azzeccato una previsione, salendo agli onori della cronaca, sono stati incapaci di prevedere quanto stava accadendo in diverse occasioni. E i media? Gli anni scorsi la situazione economico finanziaria dell'Italia occupava le prime pagine dei giornali, con toni quasi catastrofici. Se ti fossi basato su quei commenti ti saresti evidentemente astenuto dall'investire in titoli di Stato italiani o li avresti venduti di corsa, in perdita. Se invece avessi considerato il fatto che, mentre tutti vendevano, i prezzi dei titoli scendevano più di quanto fosse spiegato dalle condizioni del Paese, e avessi quindi deciso di investire in titoli di Stato, avresti fatto un ottimo affare (come mostra il grafico).

NOV 11: I GIORNALI URLAVANO IN CORO AL DEFAULT TECNICO DELL'ITALIA. CHI AVREBBE COMPERATO UN BTP?



Fonte: elaborazione AcomeA su dati Bloomberg. BTP 4,25 scadenza 1/9/19.



PILLOLA

INVESTIRE, O DISINVESTIRE, SEGUENDO LE ULTIME NOTIZIE DEL GIORNO O LA PREVISIONE DEL GURU DEL MOMENTO SI TRADUCE TROPPO SPESSO IN PERDITE. SCEGLIENDO UNO STRUMENTO FINANZIARIO FAI ATTENZIONE A COMPRARE UN METODO E NON UNA MODA O UNA PREVISIONE. I MERCATI FINANZIARI SONO TUTT'ALTRO CHE RAZIONALI E I PREZZI SI ALLONTANANO SPESSO DAL VALORE REALE DEI TITOLI.



PAROLE CHIAVE

PREVISIONI, MEDIA, ECONOMIA.



Difenditi con AcomeA

Non scommettiamo i vostri soldi sulla base di previsioni, né nostre né di altri. Lavoriamo invece con un metodo di gestione che coglie gli scostamenti tra prezzo e valore di un investimento pure quando sono dettati da mode momentanee o timori eccessivi, anche sulla scorta di quanto scritto sui giornali o detto dai "guru".



INVESTI, NON GIOCARE



Uno speculatore cerca di guadagnare puntando sull'ipotetico andamento futuro (e spesso di breve termine) di un titolo, di una valuta, di un mercato, di una materia prima. Se scegli di comprare e vendere cercando di **INSEGUIRE MOVIMENTI DI MERCATO DI BREVISSIMO PERIODO**, di acquistare titoli di società che non conosci o valute e materie prime sperando in un rapido guadagno, ti stai comportando come uno speculatore. Come un giocatore d'azzardo, al casinò, magari ti andrà bene per un po', ma alla fine il banco vince sempre.



Non cercare di indovinare la tempistica perfetta per entrare o uscire dal mercato (*il timing*). Molto probabilmente fallirai e riporterai delle perdite, oltre a pagare pesanti costi fissi e commissioni. Rimani invece investito, curandoti di diversificare, in modo da ridurre la volatilità del tuo investimento, e segui un metodo con costanza e pazienza, individuando gli strumenti più adatti per i tuoi bisogni, accumulando quando i prezzi scendono e riducendo l'esposizione quando salgono.



Qualche esempio?

Ogni operazione di acquisto o vendita di titoli che fai, persino la più semplice, comporta dei costi che saranno trattenuti dal tuo intermediario. Tali costi sono rappresentati dalle **commissioni di intermediazione**. Si tratta di commissioni che sono calcolate in proporzione all'ammontare negoziato e, di solito, diminuiscono all'aumentare delle operazioni effettuate. In altre parole, se gestisci capitali molto grandi le commissioni sono abbastanza contenute, ma, al contrario, se non effettui operazioni per importi elevati queste rappresentano una seria minaccia per i tuoi rendimenti e il tuo patrimonio. Ci sono poi dei costi fissi per operare su alcuni mercati che concorrono a minare il rendimento effettivo dell'operazione per il piccolo investitore. Il continuare ad acquistare e vendere titoli all'inseguimento del momento perfetto per investire, o del movimento giornaliero del titolo, produce almeno un effetto certo: pagherai un conto salato in costi di negoziazione, per la gioia del tuo intermediario ma non per quella del tuo rendimento.



PILLOLA

SE CONTINUI A ENTRARE E USCIRE DA UN INVESTIMENTO, A COMPRARE CIÒ CHE NON CONOSCI SPERANDO IN UN FACILE GUADAGNO, O CERCHI DI PREVEDERE L'ANDAMENTO DI UN MERCATO, STAI GIOCANDO D'AZZARDO PIÙ CHE INVESTENDO. E ALLA FINE IL BANCO VINCE SEMPRE.



PAROLE CHIAVE

MARKET TIMING, MERCATO, DIVERSIFICAZIONE, SPECULAZIONE, COSTI FISSI, COMMISSIONI DI INTERMEDIAZIONE.



Difenditi con AcomeA



AcomeA ti dà diversi strumenti per diventare un investitore più consapevole. Tutta la competenza e l'esperienza del team di AcomeA è messa gratuitamente a disposizione degli interessati che si registrano al nostro sito, clienti e non. Non solo, offriamo anche servizi per coloro che sono alla ricerca di una strategia di investimento dinamica, che sfruttati con metodo e razionalità le opportunità che si presentano sul mercato: "Cogli l'attimo", un servizio accessorio che ti permette di ridurre gradualmente l'esposizione a un fondo quando il suo prezzo aumenta o di aumentarla quando il prezzo diventa più conveniente.

**CONTATTACI SUBITO PER INIZIARE
A PRENDERTI CURA DEI TUOI RISPARMI.**



Società di Gestione del Risparmio